

CAMMINIAMO INSIEME

*Bollettino Domenicale 12/2020
della Collaborazione Pastorale Udine Sud Est*

PARROCCHIA DELLA BEATA VERGINE DEL CARMINE
PARROCCHIA DI SAN PAOLINO D'AQUILEIA
PARROCCHIA DELLA BEATA MARIA VERGINE DEL ROSARIO IN LAIPACCO
Sito internet: www.parrocchiacarmine.it

UFFICIO PARROCCHIALE

Chi desidera far celebrare l'Eucaristia secondo l'intenzione dei defunti
può rivolgersi in sagrestia prima o dopo le Messe.

Per il rilascio di certificati o per altre richieste nei mesi
di luglio e agosto chiamare la canonica della parrocchia
della B.V. del Carmine tel. 0432 501465.

ORARI SANTE MESSE FESTIVE

B.V. del Carmine	S. Paolino	B.M.V. del Rosario	S. Maria della Neve
Prefestiva ore 18.30 Festiva ore 11.00	Festiva ore 8.30-11.00	Festiva ore 9.45	Festiva ore 18.30

Domenica 28 Giugno

13^a Domenica del Tempo Ordinario

*“Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà
e chi avrà perduto la propria vita per causa, mia la troverà”*
Ore 12.30: Battesimo di Leonardo Schechier (*Chiesa del Carmine*)

Lunedì 29 Giugno

SOLENNITÀ DEI SANTI PIETRO E PAOLO COMPATRONI DELLA PARROCCHIA DELLA B.V. DEL CARMINE

Ore 18.30: S. Messa in onore
dei Santi Pietro e Paolo apostoli

Domenica 5 Luglio

14^a Domenica del Tempo Ordinario

*“Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi,
e io vi darò ristoro”*

**Da mercoledì 1 luglio, e per i mesi di luglio e agosto, la Messa
feriale al Carmine viene celebrata alle ore 19 nella Chiesa.**

AVVISI E NOTE

Messe festive a S.Paolino. Come lo scorso anno, la Messa festiva delle ore 11.00 viene sospesa nei mesi di luglio e agosto. Rimane la Messa delle 8.30, unica messa mattutina della Collaborazione Pastorale, attualmente frequentata da un numero contenuto di fedeli con una capienza massima della Chiesa di 104 presenze. Invariati il numero e gli orari delle altre 5 celebrazioni eucaristiche nella Collaborazione Pastorale, distribuite in orari diversi per venire incontro alle esigenze dei fedeli delle nostre tre parrocchie: prefestiva ore 18.30 al Carmine; festive (8.30 a S. Paolino), ore 9.45 a Laipacco; ore 11 al Carmine; ore 18.30 nella Chiesa di Santa Maria della Neve di via Ronchi.

Festa dei Santi contitolari. La parrocchia del Carmine è intitolata anche ai Santi Pietro e Paolo. Questo è dovuto al fatto che la prima chiesa parrocchiale, costruita nel 1390 e ubicata in piazzetta del Pozzo, era intitolata a San Pietro. Nel 1808 la chiesa di San Pietro “vista la sua meschinità e ristrettezza” venne ridotta ad uso profano e la parrocchia trasferita, assieme alla menzione dei titolari, nella chiesa del Carmine, eretta agli inizi del 1500 ad opera dei frati Carmelitani. L'ex chiesa parrocchiale di San Pietro, adibita nel frattempo a magazzino, nel 1848 subì molti danni a causa di una bomba austriaca e, un secolo dopo, nel 1945, fu rasa al suolo quasi completamente dai bombardamenti aerei nella seconda guerra mondiale. Demolita nel 1953, al suo posto furono costruiti alloggi.

Prime Comunioni. Il periodo che stiamo vivendo e le condizioni che ci vengono chieste per poter celebrare in Chiesa ci hanno portato a una scelta che permetta di vivere questo momento così bello e importante come gruppo che ha fatto un percorso insieme e che insieme desidera condividere la festa del primo incontro con Gesù nel pane della eucaristia. Un tempo speciale che ci porta a celebrare la Prima Comunione in modo speciale. Abbiamo pensato, infatti, di dedicare una Messa esclusiva ai bambini della Prima Comunione, alla quale saranno presenti i loro famigliari. Sarà un momento di grande raccoglimento spirituale e intimità famigliare. Per ora possiamo dire solo che le Prime Comunioni si faranno nel mese di ottobre. Nell'incontro con i genitori in programma ai primi di settembre daremo indicazioni più precise anche su giorno e ora. Siamo in attesa che escano le Linee guida ministeriali del Piano Scuola 2020-2021 e di sapere come le scuole si organizzeranno. E' bene che fin d'ora i genitori dei bambini della prima Comunione tengano presente che il catechismo avrà inizio l'ultima settimana di agosto per i comunicandi del Carmine e la prima settimana di settembre per quelli di S.Paolino e di Laipacco. Dati i pochi incontri previsti e l'interruzione per alcuni

mesi del catechismo a causa della pandemia, i bambini dovranno essere presenti a tutti gli incontri di catechismo se vorranno fare la Prima Comunione in ottobre.

Segni dei tempi. L'Arcivescovo, dalle pagine dell'ultimo numero del settimanale diocesano *La Vita Cattolica*, invita le comunità cristiane alla condivisione di quanto vissuto nel tempo della pandemia - sensazioni ed emozioni, scoperte e difficoltà - per fare tesoro della crisi e trarre spunto per possibili percorsi pastorali futuri. Dato l'avvicinarsi del periodo estivo e la necessità di realizzare questa esperienza nel migliore dei modi perché sia proficua, vedremo di fare una proposta concreta sul prossimo bollettino parrocchiale, sul sito web della Parrocchia del Carmine e sulla newsletter "Il foglietto".

Campeggi estivi. Le Parrocchie di San Paolino e Laipacco stanno organizzando un breve campeggio per ragazzi delle medie, previsto nel mese di agosto, e per le superiori, in programma da giovedì 23 a domenica 26 luglio prossimi. I campi si svolgeranno nelle strutture Bella Italia EFA Village di Piani di Luzza (Forni Avoltri), che permettono di ottemperare alle esigenze sanitarie previste dalle nuove normative nazionali e regionali. Si stanno raccogliendo le iscrizioni.



COMMENTO AL VANGELO DELLA DOMENICA

(Matteo 10,37-42)

Il brano di Matteo è dedicato all'invio dei discepoli in missione. Nella prima parte sono presentate le esigenze della sequela. Al discepolo si richiedono rinunce di grande radicalità ed ognuna è accompagnata dalla severa dichiarazione, quasi un ritornello, "non è degno di me". Gesù esige dal discepolo il distacco radicale anche dagli affetti più naturali, quali l'amore per i genitori e per i figli. Questa richiesta va compresa alla luce dell'affermazione paradossale "Non sono venuto a portare la pace, ma la spada." La spada che provoca divisioni e conflitti è la parola di Gesù. Essa provocherà incomprensioni, contrasti e tensioni all'interno delle stesse famiglie. Matteo scrive in tempi di persecuzioni e i discepoli hanno già fatto l'esperienza che la fedeltà a Cristo comporta la rottura dei legami con le persone più care. Gesù chiede il coraggio di rimanere senza protezione e sicurezze materiali per amore del suo vangelo e, addirittura, la disponibilità a rinunciare alla propria vita. L'immagine della croce si riferisce alle conseguenze inevitabili cui va incontro chi vuol vivere secondo il Vangelo. Come il Maestro che andrà verso la croce, l'ostilità del mondo. Se la vita non gli sarà tolta con il martirio, il discepolo dovrà comunque donarla nel costante generoso servizio di sé. Nella seconda parte del brano è contenuta una

promessa straordinaria per chi accoglie i predicatori del Vangelo. Gesù intende affermare l'autorità da lui conferita al suo discepolo: nelle parole del discepolo risuona la voce del Maestro e, tramite lui, quella del Padre. L'accoglienza come pure un gesto semplice quale quello di offrire un bicchiere d'acqua fresca ad un discepolo, non rimarrà senza ricompensa. È l'invito rivolto ad ogni credente a dare il proprio contributo ed appoggio a chi si dedica all'annuncio della Parola.

Preghiera

*Quanti uomini e quante donne
hanno speso la loro vita per te,
per portare dovunque il tuo Vangelo:
in terre lontane, tra popoli sconosciuti,
ma anche nei luoghi di lavoro,
nelle fabbriche e nelle amministrazioni,
nel commercio e nelle scuole,
nei tribunali e nelle botteghe artigianali.*

*Non si sono sottratti a sacrifici di ogni genere,
a privazioni e a rischi, a malattie e penuria,
ma anche all'isolamento, alla calunnia.
Ora la loro esistenza povera e mite
ci appare luminosa e perfettamente riuscita:
te l'hanno donata interamente
e tu l'hai colmata di saggezza e di gioia.*

*Quanti uomini e quante donne
non sono ricorsi al classico "Tengo famiglia";
ma hanno risposto prendendo la propria croce
e spesso hanno pagato di persona,
lasciando soli il proprio coniuge e i propri figli.*

*Passavano per degli ingenui,
o addirittura per esaltati,
incapaci di comprendere le regole di un gioco
in cui chi ha ragione è sempre il più forte,
in cui si difende la propria vita
con l'acquiescenza e l'omertà.
Eppure oggi ai nostri occhi il loro martirio
è segno vivo di un mondo nuovo,
quello che tu ci donerai.*